

Lasciateci suonare

Con la chiusura della Casa 139 e il futuro incerto del Palasharp a Milano diminuiscono i locali dedicati alla musica live. Che ora rischia di sparire

Mamme 2.0
Una città
family friendly

Dipendenze
Quando un figlio
si droga

Dan Peterson
Per me Milano
è come New York



01

Le mamme fanno Rete e danno il bollino «family friendly»

Radiomamma valuta i locali a misura di bebè. *Milano per i bambini* segnala news ai nonni e ai genitori. È sul web che le madri si danno appuntamento per scambiarsi informazioni e consigli su come vivere la città. Dove il 59 per cento delle donne tenta di conciliare famiglia e lavoro

Lidia Baratta
lidia.baratta@gmail.com

Foto di Lidia Baratta, Provincia di Milano, *Radiomamma*

Il passeggino del bebè e la rampa di scale del metrò. Il cartellino da timbrare alle 7 e il nido che apre alle 8. Complicazioni quotidiane per le donne milanesi. Che sognano una città a misura di mamma. Partendo dalle opportunità di connessione offerte dal web, dove le madri si incontrano, si confrontano e discutono delle proprie esigenze. *Radiomamma* e *Milano per i bambini* sono solo alcuni dei siti creati dalle mamme meneghine con l'obiettivo di costruire una Milano *family friendly*. Perché nonostante in città lavori il 58,8 per cento delle donne, ai piedi della Madonnina biberon e fasciatoi non sono ancora così popolari.

«La città a misura di mamma un po' esiste e un po' va inventata», commenta Carlotta Jesi, fondatrice di *Radiomamma*, mentre sistema le sedie rosa della

redazione di via Orti. Da un lato la scrivania, dall'altro uno spazio per i bimbi con giochi, pastelli e pupazzi. «Scendere nel metrò con un passeggino è ancora una sfida per mamme olimpioniche. E perché nessuno ha pensato a montare dei seggiolini sulle bici comunali del BikeMi?», si chiede. Trentotto anni, giornalista e madre di Filippo e Tommaso, Carlotta è un vulcano di idee. «*Radiomamma* è partita nel 2008 da una domanda: «Come trasformare Milano in una città per famiglie?», racconta. «Grazie ai numerosi viaggi, sapevo che all'estero la vita delle mamme era migliore. E ho pensato che potesse accadere anche a Milano». Così è nato un sito cult che conta più di 20 mila visite al mese.

L'idea di base è offrire la possibilità



02

LA TUA MILANO FINALMENTE!



03



05



04

di un tam-tam on line. «I consigli di sopravvivenza che si diffondono con il passaparola tra le mamme sedute sulle panchine del parco diventano, tramite la Rete, accessibili anche a chi sta in ufficio a lavorare», spiega Carlotta. Nonostante il nome, nella redazione di *Radiomamma* non c'è traccia di microfoni e cuffie. Ma di antenne sì. O meglio, di «mamme antenne»: nove donne, una per ogni zona di Milano, che condividono la conoscenza dei quartieri in cui vivono e i figli a cui badare. «Entrano nei negozi, nei ristoranti e negli studi professionali con le carrozzine e i bimbi. E ne testano la sensibilità verso le mamme», spiega Carlotta. Ogni settore commerciale ha un test specifico. In base al punteggio raggiunto, viene assegnato il bollino blu *family friendly*. Il trofeo del quartiere più a misura di mamma va alla zona 1, il centro storico della città. «Niente roba da maestrine con matite rosse e blu», precisa Carlotta Jesi nella *Guida alla Milano family friendly*. «Il punteggio assegnato serve da stimolo per crescere nella sca-

la dei valori, accompagnati, passo dopo passo, dalle antenne di zona». L'obiettivo è il «contagio positivo» di tutta la città: dalla connessione in Rete all'attivismo *off line*. Per questo è nata la *Radiomamma card*, la carta sconti da usare nei negozi che espongono il bollino blu. Tra i 145 indirizzi segnalati, c'è la naturopata di corso Vittorio Emanuele II con un'area giochi, l'estetista con servizio di «nonna-sitting» compreso nella ceretta e il bancomat *drive-thru* di Sesto San Giovanni che permette alle mamme di prelevare senza scendere dall'auto. Oltre a studi medici e dentistici con fasciatoio per il cambio del pannolino. Per gli ospedali, invece, ci sono i bollini rosa, quelli assegnati dall'*Osservatorio nazionale sulla salute della donna* (Onda). Sette le strutture di Milano che nel 2010 ne hanno ricevuti tre, il punteggio massimo. «I requisiti necessari per il conferimento dei bollini», spiega Pilar Montilla, responsabile dei progetti internazionali dell'Onda, «sono la presenza di unità operative che curano ►

- 01 I post-it con le richieste delle madri nella redazione di *Radiomamma*
- 02 Carlotta Jesi in riunione con le «mamme antenne»
- 03 Il bollino blu *family friendly*
- 04 Una famiglia in piazza Duomo: il 58 per cento delle donne milanesi lavora e deve conciliare la propria attività con la famiglia
- 05 La home page di *Milano per i bambini*
- 06 Il cortile dell'Icam, dove le madri detenute trascorrono le due ore d'aria giornaliera